



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

VIA VITTORIO VENETO, 60

89125 REGGIO CALABRIA

TEL 0965.27926 FAX 0965.26842

www.aziendacalabrialavoro.it

postacertificata@pec.aziendacalabrialavoro.com

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 20 del 19 maggio 2016

OGGETTO: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 4 dicembre 2015, con cui il Dr. Fortunato Varone è stato nominato Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro e della fondazione FIELD;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il decreto del Commissario n. 10 del 6 maggio 2015, con cui è stato approvato il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2014;

VISTO il decreto del Commissario n. 15 dell'11 giugno 2015, con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

PREMESSO CHE

- con D.Lgs. 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Cost.;

- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015 distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RILEVATO che dal consuntivo 2014, approvato con DC 10/2015, emergono le seguenti risultanze:

Indicazioni	Residui	Competenza	Totali
Riscossioni	1.072.089,82	5.538.000,00	6.610.089,82
Pagamenti	430.699,95	5.750.289,04	6.180.988,99
Differenza positiva			429.100,83
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			333.959,12
Residui attivi			7.635.280,29
Residui passivi			7.425.360,65
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014			972.979,59

RITENUTO, pertanto, necessario procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 7, del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi eliminando definitivamente quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché re-imputando agli esercizi successivi quelli corrispondenti ad obbligazioni non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, come di seguito:

	Residui definitivamente eliminati	Residui reimputati
Residui attivi	4.013.522,00	
Residui passivi	4.014.232,27	25.936,39

RITENUTO, altresì:

- di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio 2015 in € 25.936,39, come da all. 5/1 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale,

- di determinare il fondo rischi spese legali al 1° gennaio 2015, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, in € 15.000,00,

- di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come da all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il Collegio dei Revisori, così come prescritto dall'art. 24 L.R. 5/2001, ha espresso parere favorevole sul riaccertamento straordinario dei residui, acquisito in data 19 maggio 2016 con prot. n. 1714;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'1 gennaio 2015, come prescritto dall'art. 3 del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, come da allegati A e B;

di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio 2015 in € 25.936,39, come da all. 5/1 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale,

- **di determinare** il fondo rischi spese legali al 1° gennaio 2015, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, in € 15.000,00,

- **di rideterminare** il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come da all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale;

- **di trasmettere** al Dipartimento 7 Settore "Politiche del Lavoro", nonché al Dipartimento Bilancio copia del presente decreto, unitamente agli allegati e al parere del Collegio dei Revisori;

- **di trasmettere** alla Corte dei Conti il presente decreto, unitamente agli allegati ed al parere;

di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

- **di pubblicare** il presente decreto sul sito istituzionale di Azienda nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Commissario Straordinario
Dott. Fortunato Varone

